



Giovedì 17 febbraio 2011

**Il Mattino**

**Ercolano** Come contro i Casalesi. Alla sbarra le cosche Birra-Iacomino e Ascione-Papale

# Estorsioni, lo Stato parte civile contro i clan

**Mary Liguori**

ERCOLANO. Sarà la seconda volta in Campania in cui il ministero dell'Interno si costituirà parte civile in un processo contro la camorra. Era accaduto a Caserta, con i Casalesi alla sbarra, accadrà il 21 febbraio, giorno in cui al tribunale di Napoli verrà celebrata l'udienza preliminare per uno dei due tronconi del processo istruito a carico dei clan di Ercolano. Ad annunciarlo è stato il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, che

in procura ha protocollato una nota in cui viene espressa la chiara intenzione del ministero di prendere parte al procedimento al fianco dei 23 coraggiosi commercianti che, con le loro denunce, hanno consentito ai carabinieri di sgominare due tra le organizzazioni criminali più agguerrite della Campania. Saranno complessivamente 42 le persone alla sbarra, accusate di avere per anni esercitato un'asfissiante pressione estorsiva sul territorio di Ercolano per conto delle cosche Birra-Iaco-

**Il caso**  
Lo ha annunciato Mantovano che ha protocollato una nota in Procura



**Tribunale** Un'aula del Palazzo di Giustizia di Napoli

mino e Ascione-Papale. Si tratta del processo istruito con modalità ordinarie, nel corso del quale gli imputati, tra capi e gregari dei sodalizi criminali, protagonisti per oltre 15 anni di una faida senza esclusione di colpi, dovranno difendersi dall'accusa di estorsione aggravata dal metodo mafioso, per aver messo in ginocchio l'economia locale con un sistema di riscossione del racket che non risparmiava neanche i piccoli commercianti. Il secondo appuntamento col maxiprocesso è poi

per il 3 marzo, giorno in cui verrà celebrata l'udienza per gli imputati che hanno scelto e ottenuto di venire processati con il rito abbreviato.

E sarà il giorno della verità anche per il Comune di Ercolano, «colpevole» di non essersi costituito parte civile accanto alle vittime. Due le versioni dopo la mancata costituzione: secondo **Ciro Ignorato**, avvocato dell'ente, c'è ancora tempo per procedere all'inserimento del Comune tra le parti civili; secondo il sindaco **Strazzullo** invece sarebbe ormai troppo tardi, tant'è che ha provveduto ad allontanare Ignorato dall'ufficio avvocatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA